

Il **sindacato di polizia Uilps** critica la decisione di impiegare le forze per vigilare su Matteoli

«Per il ministro si sacrifica la sicurezza»

VOLTERRA. Il **sindacato di polizia Uilps** e il suo segretario regionale Gianluca Pantaleoni hanno scritto al ministro Altero Matteoli invitandolo ad andare ad abitare a Volterra, sperando che serva a potenziare l'organico del commissariato.

Il sindacato sostiene che allo stato attuale le volanti del commissariato della città degli etruschi «devono allungarsi per oltre trenta chilometri su strade strette e tortuose verso Casale Marittimo, attuale residenza del ministro, per operare una vigilanza dinamica sull'abitazione quando Matteoli è presente». Per fare questo vengono, secondo la **Uilps**, tolte forze al resto dei servizi. Attualmente, la **polizia** effettua ser-

vizi con le volanti anche a Guardistallo e Montescudaio. «Questo preclude - dice Pantaleoni - una sicurezza più celere e attiva sul territorio di Volterra, dove la volante è costretta ad impiegare un notevole lasso di tempo per fronteggiare gli interventi in casa propria». Per garantire i servizi in città agli agenti della sala operativa è stato chiesto di lavorare per metà turno fuori dal commissariato in pattuglia appiedata. «Un servizio misto tra burocratico e pattugliante - critica ancora Pantaleoni - che va a scapito del bilancio economico dei dipendenti impiegati, che risultano quindi esentati dal compenso previsto per l'indennità del servizio esterno».

Infine il sindacato attacca il **questore** per avere previsto «servizi specifici di vigilanza con posti di controllo in diversi comuni lontani da Volterra, il tutto al fine di fronteggiare e contrastare l'eccesso di velocità e di gare sportive».

Del resto, ci sono state molte richieste, sia da parte dei sindaci che dei cittadini, per garantire una maggiore sicurezza sulle strade, anche per arginare il problema degli incidenti con le moto.

«Benché tale fenomeno rivesta profonda attenzione e notevole importanza, si ritiene che determinati servizi devono essere demandati esclusivamente in via principale alla **polizia** stradale», conclude il sindacato.

